



COMUNE DI MONTEGROTTO TERME

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE N. 128

Oggetto: **Contrattazione integrativa decentrata. Linee di indirizzo – Progetti – Integrazione fondo risorse decentrate anno 2014**

Nell'anno **duemilaquattordici** addì **quattordici** del mese di **ottobre**, alle ore **13.00**, nella sala delle adunanze si è riunita la Giunta comunale. Risultano presenti:

		Presenti	Assenti
Bordin Massimo	Sindaco	X	
Belluco Valter	Assessore	X	
Squarcina Luca	Assessore	X	
Tasinato Omar	Assessore		X
Marcolongo Ivano	Assessore	X	
Diaferio Daiana	Assessore		X

Assiste alla seduta il Segretario Comunale D.ssa Paola Peraro.

Il Sindaco Massimo Bordin, assunta la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
(Massimo Bordin)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(D.ssa Paola Peraro)

Referto di pubblicazione

Si certifica che copia della presente delibera viene affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi da oggi.

N. **1194** Reg. Pubbl.

li, **18 NOV. 2014** Il Messso comunale

Certificato di esecutività

Si certifica che la presente delibera nei successivi 10 giorni di pubblicazione non ha riportato opposizioni divenendo esecutiva in data

li, Il Segretario comunale
(D.ssa Paola Peraro)

COPIA

Il presente atto è conforme all'originale

li, **18 NOV. 2014**

IL FUNZIONARIO

[Signature]

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 65 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nel quale si dispone che i contratti decentrati integrativi vigenti alla data di entrata in vigore del citato decreto – 15 novembre 2009 - devono essere adeguati alla nuova normativa entro il 31 dicembre 2011 e, in caso di mancato adeguamento entro il suddetto termine, essi cessano la loro efficacia dal 31 dicembre 2012 e non sono ulteriormente applicabili e verranno conseguentemente integralmente applicate le disposizioni previste dallo stesso decreto legislativo;

VISTO l'art. 5 del D.Lgs. 141/2011, che ha fornito l'interpretazione autentica del succitato articolo 65 del D.Lgs. 150/2009;

CONSIDERATO che nell'ambito della contrattazione annuale e triennale la procedura prevede da parte della Giunta Comunale:

- la definizione degli obiettivi prioritari della contrattazione decentrata integrativa, fornendo direttive in ordine agli interventi prioritari per la migliore realizzazione del programma di governo;
- la quantificazione della risorse finanziarie disponibili, fornendo specifiche indicazioni in ordine all'utilizzo delle stesse per quanto attiene le risorse variabili che l'Amministrazione può mettere a disposizione del fondo risorse decentrate, secondo la disciplina dell'art. 31 del CCNL 22.01.2004;

VISTO il D.Lgs. 165/2001 e s. m. i. ed in particolare:

- l'art. 5, comma 2, laddove prevede che, nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'art. 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con le capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatta salva la sola informazione ai sindacati per le determinazioni relative all'organizzazione degli uffici;
- l'art. 7, comma 5, il quale recita: *“Le amministrazioni pubbliche non possono erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese”*;
- l'art. 40, così come modificato dall'art. 54 del D.Lgs. 150/2009, il quale dispone:
 - al comma 1, che la contrattazione collettiva determina i diritti e gli obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro, nonché le materie relative alle relazioni sindacali. Sono in particolare escluse dalla contrattazione collettiva le materie attinenti all'organizzazione degli uffici, quelle oggetto di partecipazione sindacale ai sensi dell'art. 9, quelle afferenti alle prerogative dirigenziali ai sensi degli art. 5, commi 2, 16 e 17, la materia del conferimento e della revoca degli incarichi dirigenziali, nonché quelle di cui all'art. 2, comma 1, lettera c), della legge 23 ottobre 1992, n. 421. Nelle materie relative alle sanzioni disciplinari, alla valutazione delle prestazioni ai fini della corresponsione del trattamento accessorio, della mobilità e delle progressioni economiche, la contrattazione collettiva è consentita negli esclusivi limiti previsti dalle norme di legge;
 - al comma 3-bis che le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'art. 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando

- l'impegno e la qualità della performance ai sensi dell'art. 45, comma 3. A tal fine destina al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale una quota prevalente del trattamento accessorio complessivo comunque denominato;
- l'art. 45, comma 3, così come modificato dall'art. 57 del D.Lgs. 150/2009, che dispone:
“I contratti collettivi definiscono, in coerenza con le disposizioni legislative vigenti, trattamenti economici accessori collegati:
 - a. alla performance individuale;*
 - b. alla performance organizzativa con riferimento all'amministrazione nel suo complesso e alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola l'amministrazione;*
 - c. l'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute”;*

RICHIAMATE altresì:

- la circolare n. 7/2010 della Funzione Pubblica, con cui sono stati forniti gli indirizzi applicativi in merito alla contrattazione integrativa. In particolare, nella suddetta circolare si conferma che:
 - la contrattazione collettiva è tenuta ad assicurare adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance ai sensi dell'art. 45, comma 3, del D.Lgs. 165/2001, come innovato dall'art. 57, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 150/2009. Quest'ultimo a sua volta stabilisce che ogni trattamento economico accessorio deve derivare dalla remunerazione della performance individuale; dalla performance organizzativa, con riferimento all'amministrazione nel suo complesso e alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola l'amministrazione; dall'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute.
- Si tratta di vincoli, nella gestione delle risorse per i trattamenti accessori, che devono essere esplicitamente rispettati in sede di contrattazione integrativa;
- le disposizioni di cui all'art. 65 del D.Lgs. 150/2009 in merito all'efficacia e all'adeguamento dei contratti decentrati integrativi sono pienamente efficaci;
 - la contrattazione nazionale ed a maggior ragione quella integrativa non potranno aver luogo sulle materie appartenenti alla sfera dell'organizzazione e della micro organizzazione, su quelle oggetto di partecipazione sindacale e su quelle afferenti alle prerogative dirigenziali (art. 40, comma 1 del D.Lgs. 165/2001); in particolare con riferimento alle materie dell'organizzazione del lavoro e della gestione delle risorse umane, che costituiscono l'ambito elettivo tipico delle prerogative dirigenziali;
 - in tali materie, esclusa la contrattazione, la partecipazione sindacale potrà svilupparsi esclusivamente nelle forme dell'informazione, qualora prevista nei contratti collettivi nazionali;
 - i nuovi contratti integrativi, cioè quelli stipulati successivamente alla data del 15 novembre 2009 – data di entrata in vigore del D.Lgs. 150/2009 – sono soggetti all'applicazione delle nuove regole contenute proprio nel D.Lgs. 150/2009;
- la successiva circolare 7/2011, con cui si conferma la piena operatività delle disposizioni relative agli obblighi di efficacia e di adeguamento dei contratti decentrati integrativi;

VISTO il vigente Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 27.03.2001 e s.m.i., nella quale sono stati

recepiti, con la modifica apportata con deliberazione di G.C. n. 48 del 21.03.2011, gli adeguamenti necessari e conseguenti all'entrata in vigore del D.Lgs. 150/2009;

EVIDENZIATO che deve essere avviata la procedura per la sottoscrizione di un nuovo CCDI per il triennio 2013-2015, le cui previsioni siano adeguate alle disposizioni del D.Lgs. 150/2009 in ordine alla definizione dei sopra richiamati ambiti riservati alla contrattazione;

RITENUTO opportuno confermare i suddetti indirizzi e fornire alla Delegazione Trattante di Parte Pubblica le seguenti linee guida:

- attenersi per le materie di contrattazione a quanto previsto dal D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 150/2009 e precisato dal D.Lgs. 141/2011, nonché a quanto previsto dai commi 17, 18, 19 dell'art. 2 del D.L. 95/2012;
- prevedere la ripartizione e la destinazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 31, commi 2 e 3 del CCNL, secondo la finalità dell'art. 17 del CCNL 01.04.1999, sulla base dei seguenti criteri:
 - a. l'utilizzo del fondo delle risorse decentrate dovrà avvenire nel puntuale rispetto dei CCNL e delle vigenti norme di legge, in particolare prevedendo il riconoscimento delle indennità e degli altri istituti contrattuali al personale avente titolo, laddove ne sussistano i presupposti giuridici. In particolare andranno ridefinite le condizioni legittimanti il riconoscimento dell'indennità di rischio e di disagio in rapporto all'ambiente ed alle condizioni di rischio;
 - b. i compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, determinati nella loro entità nel rispetto della normativa vigente, saranno collegati esclusivamente al merito ed al conseguimento degli obiettivi di gruppo e/o individuali, in modo selettivo e secondo risultati accertati dal Nucleo di Valutazione in sede di validazione della Relazione della Performance, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 37 del CCNL 22.01.2004;
 - c. le indennità per specifiche responsabilità e particolari figure dovranno essere destinate a remunerare i dipendenti sulla base dell'attribuzione di effettive e significative responsabilità aggiuntive;

DATO ATTO che il Responsabile del Settore Amministrativo ha definito, con propria determinazione Servizio Segreteria n. 36 del 10.04.2014, le risorse stabili che costituiscono il finanziamento fondamentale del fondo delle risorse decentrate 2014 per le politiche di sviluppo delle risorse umane e produttività, operando nell'ambito di applicazione normativa tecnica delle voci contrattuali che vanno a confluire nel fondo;

RICHIAMATO l'art. 9 del D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito nella L. 30.07.2010, n. 122 che prevede misure di contenimento dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 (anno compreso nel blocco dalla Legge di stabilità n. 147 del 27.12.2013) non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

SOTTOLINEATO il rispetto puntuale della predetta disposizione operata annualmente dal Responsabile del Settore Amministrativo attraverso la riduzione delle risorse sia stabili che variabili in base alla riduzione percentuale di personale, calcolata sulla media dei

dipendenti cessati ogni anno in rapporto alla media dei dipendenti presenti nel 2010, come indicato nella Circolare n. 12/2011 della Ragioneria Generale dello Stato;

RILEVATO che nel corso dell'anno 2014 il processo di razionalizzazione delle attività comunali è proseguito mantenendo in essere:

- la gestione in forma associata dei Servizi Tecnici e dei Servizi Finanziari con il Comune di Abano Terme;
- la reggenza del Servizio Tributi da parte del Responsabile del Settore Amministrativo, cui è stato affiancato un Funzionario Tecnico in organico presso il Settore Servizi Tecnici, con il compito di seguire il Servizio Patrimonio;
- l'utilizzo a scavalco parziale di personale della Biblioteca presso gli uffici del Settore Servizi alla Persona e di personale della Segreteria del Sindaco a supporto dell'Ufficio Sport;
- l'incremento dell'attività del personale addetto all'Ufficio Tributi che ha provveduto alla sostituzione, nel primo semestre 2014, di personale assente per congedo parentale senza il ricorso ad assunzioni temporanee;

PRECISATO che tali scelte organizzative, evitando di fatto il ricorso a nuove assunzioni, hanno comportato e comportano un'effettiva economia finanziaria per l'Ente assicurando nel contempo il raggiungimento degli obiettivi programmatici dell'Amministrazione;

RITENUTO conseguentemente, di finanziare il fondo delle risorse decentrate variabili 2014 mettendo a disposizione l'integrazione dell'1,2% del monte salari del 1997, secondo la previsione dell'art. 15, comma 2 del CCNL 01.04.1999, pari ad € 11.039,41 (importo già stabilmente ridotto in base alle disposizioni dell'art. 9 del D.L. 78/2010);

EVIDENZIATO che il suddetto finanziamento sarà oggetto di accertamento da parte del Revisore Unico dei Conti secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 3, del CCNL 01.04.1999, come modificato dall'art. 4 del CCNL 22.01.2004, e potrà essere messo a disposizione solo con il parere positivo;

RICEVUTI da parte del Responsabile del Settore Servizi alla Persona e del Dirigente dei Servizi Finanziari n. 2 progetti (allegati alla presente deliberazione) inerenti rispettivamente:

- a) "Montegrotto che accoglie"
- b) "Sperimentazione del nuovo assetto contabile";

RILEVATO che i progetti, rispondenti alle direttive di mandato contenute nel PDO 2014 approvato con deliberazione della G.C. n. 90 del 30 luglio 2014, sono riconducibili per il finanziamento all'art. 15, comma 5, del CCNL 01.04.1999 per i quali l'Amministrazione mette a disposizione di € 7.200,00 da dividersi in parti uguali per i due progetti, somme previste nel PEG 2014 approvato con deliberazione della G.C. n. 72 del 25.06.2014;

TENUTO PRESENTE che:

- è stato rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2013;
- l'Ente non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- con deliberazione della G.C. 90 del 30.07.2014, è stato adottato il Piano degli Obiettivi e della Performance 2014;

- l'utilizzo delle risorse aggiuntive avverrà nel rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2014 che sarà accertato preventivamente all'approvazione del rendiconto;
- il finanziamento delle risorse decentrate fisse e variabili anno 2014 avviene nel rispetto della spesa per il trattamento accessorio del personale finanziata nell'anno 2010, come stabilito dall'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010, convertito con Legge 122/2010;

VISTO il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 27.03.2001 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTA la propria competenza in merito all'adozione del provvedimento in argomento, a norma del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI gli allegati pareri espressi di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito in Legge 07.12.2012, n. 213;

Con votazione palese, unanime e favorevole

DELIBERA

1. di approvare i contenuti esposti in narrativa che sono parte integrante del presente dispositivo;
2. di fornire alla Delegazione Trattante di Parte Pubblica le seguenti linee guida:
 - attenersi per le materie di contrattazione a quanto previsto dal D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 150/2009 e precisato dal D.Lgs. 141/2011, nonché a quanto previsto dai commi 17, 18, 19 dell'art. 2 del D.L. 95/2012;
 - prevedere la ripartizione e la destinazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 31, commi 2 e 3 del CCNL, secondo la finalità dell'art. 17 del CCNL 01.04.1999, sulla base dei seguenti criteri:
 - a. l'utilizzo del fondo delle risorse decentrate dovrà avvenire nel puntuale rispetto dei CCNL e delle vigenti norme di legge, in particolare prevedendo il riconoscimento delle indennità e degli altri istituti contrattuali al personale avente titolo, laddove ne sussistano i presupposti giuridici. In particolare andranno ridefinite le condizioni legittimanti il riconoscimento dell'indennità di rischio e di disagio in rapporto all'ambiente ed alle condizioni di rischio;
 - b. i compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, determinati nella loro entità nel rispetto della normativa vigente, saranno collegati esclusivamente al merito ed al conseguimento degli obiettivi di gruppo e/o individuali, in modo selettivo e secondo risultati accertati dal Nucleo di Valutazione in sede di validazione della Relazione della Performance, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 37 del CCNL 22.01.2004;
 - c. le indennità per specifiche responsabilità e particolari figure dovranno essere destinate a remunerare i dipendenti sulla base dell'attribuzione di effettive e significative responsabilità aggiuntive;
3. di approvare i due progetti di cui all'Allegato A) di seguito indicati:

- a) "Montegrotto che accoglie";
 - b) "Sperimentazione del nuovo assetto contabile";
4. di prevedere il finanziamento del fondo delle risorse decentrate variabili 2014:
- ✓ con l'integrazione dell'1,2% del monte salari del 1997, secondo la previsione dell'art. 15, comma 2 del CCNL 01.04.1999, pari ad € 11.039,41 (importo già stabilmente ridotto in base alle disposizioni dell'art. 9 del D.L. 78/2010) giusta imputazione al capitolo 101180 del PEG 2014;
 - ✓ con l'integrazione di €. 7.200,00, secondo la previsione dell'art. 15, comma 5 del CCNL 01.04.1999, per finanziare i due progetti di cui al punto 3), giusta imputazione al capitolo 101180 del PEG 2014;
5. di demandare al Responsabile del Settore Amministrativo l'adozione di ogni atto successivo di competenza per l'esecuzione del presente provvedimento, compresa la formale assunzione degli impegni di spesa.

Con separata votazione palese, unanime e favorevole, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.



COMUNE DI MONTEGROTTO TERME

Allegato alla deliberazione n. 128 del 14 OTT. 2014

Oggetto: **Contrattazione integrativa decentrata. Linee di indirizzo – Progetti – Integrazione fondo risorse decentrate anno 2014.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) si esprime **parere favorevole** di regolarità tecnico-amministrativa relativamente alla proposta di deliberazione in oggetto.

Montegrotto Terme, li 14 OTT. 2014.

Il Responsabile del Servizio
(Dr.ssa Chiara Scarin)



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) si esprime **parere favorevole** di regolarità contabile relativamente alla proposta di deliberazione in oggetto.

Montegrotto Terme, li 14 OTT. 2014

Il Dirigente Servizi Finanziari
(Dr.ssa Caterina Stecca)





CITTÀ DI MONTEGROTTO TERME

All. A

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO
35036 - PROVINCIA DI PADOVA

Settore Servizi alla Persona
Piazza Roma 1
35036 MONTEGROTTO TERME

Oggetto: Progetto obiettivo anno 2014. Settore Servizi alla Persona (Servizi Scolastici e Culturali - Servizio Turismo) e Settore Servizi Tecnici.

TITOLO: "Montegrotto che accoglie".

SERVIZI COINVOLTI: Ufficio Turismo e Cultura - Ufficio Tecnico Manutenzioni;

PERSONALE COINVOLTO:

Settore Servizi alla Persona: **n. 2 Istruttori amministrativi**
Settore Tecnico: **n. 2 Collaboratori tecnici**

PERCENTUALE DI APPORTO:

n. 1 Istruttore Amministrativo 47%
n. 1 Istruttore Amministrativo 20%
n. 1 Collaboratore Tecnico 23%
n. 1 Collaboratore Tecnico 10%

DESCRIZIONE PROGETTO: Il bacino termale Euganeo del quale la Città di Montegrotto Terme fa parte è il maggiore d'Europa. La Città di Montegrotto è riconosciuta a livello internazionale per i trattamenti curativi e di prevenzione effettuati con le acque termali ed i fanghi di qualità certificata e brevettata. Segnatamente la Città di Montegrotto Terme è meta curativa da più di 3000 anni e conserva evidenti tracce delle vestigia dei Veneti antichi, dei Romani e dell'epoca medievale.

In questo contesto, sono stati attivati una serie di percorsi di valorizzazione turistica attraverso la realizzazione di progettualità e la strutturazione annuale di programmi culturali ed iniziative, anche in collaborazione con i Comuni limitrofi, il Consorzio Terme Euganee, l'Università di Padova, la Soprintendenza Archeologica e altri soggetti pubblici e privati.

Molte di queste iniziative essendo rivolte prevalentemente al pubblico in fasce orarie diverse da quelle attinenti alla normale attività lavorativa, si svolgono soprattutto in **orario serale** e durante i **sabati e le domeniche**, nonché nei giorni delle principali **festività**, in quello che normalmente viene definito "tempo libero".

In particolare gli uffici amministrativi si preoccupano sia della fase preliminare di redazione ed elaborazione dei progetti di manifestazione predisponendone il relativo programma, la bozza del materiale illustrativo, acquisendo i preventivi necessari per l'erogazione del servizio (costo prestazioni artistiche, service, SIAE, allestimento tematico, pubblicità, ecc.), che della materiale assistenza alla realizzazione dei medesimo.

Durante la manifestazione il personale assicura infatti la propria presenza per la buona riuscita della manifestazione, in considerazione dell'importanza, per gli artisti che si esibiscono, di poter contare sull'accoglienza e sulle indicazioni operative precise, di soggetti che conoscono direttamente le modalità di gestione e gli obiettivi che l'Amministrazione comunale vuole conseguire.

Agli stessi compete l'organizzazione gestionale dell'evento e la relativa fase di liquidazione delle spese sostenute e della loro rendicontazione nel caso di erogazione di contributi concessi da altri Enti.

Ciò comporta tutta un'attività di collaborazione ed interscambio tra i soggetti coinvolti che vede spesso l'Ente nel ruolo di soggetto promotore con tutto ciò che ne consegue (assicurazioni, piano della sicurezza,

Adempimenti ex art. 4 e 5 L. 241/90

Responsabile istruttoria Settore Servizi alla Persona Tel. 049/8928788 Fax 049/8928779

Unità organizzativa: Settore Servizi alla Persona e-mail: valente.orienta@montegrotto.org

Orario ricevimento: martedì, e venerdì dalle 10.00 alle 13.00; giovedì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00.

Responsabile Procedimento: Valente Dott.ssa Orietta – Responsabile Settore Servizi alla Persona



CITTÀ DI MONTEGROTTO TERME

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO
35036 - PROVINCIA DI PADOVA

Settore Servizi alla Persona
Piazza Roma 1
35036 MONTEGROTTO TERME

assistenza medica e sanitaria, eventuale coinvolgimento della Protezione Civile, comunicazione alle Forze dell'Ordine).

Al personale dell'Ufficio Tecnico è affidato tutto il supporto logistico (allestimento palchi, disposizione di sedie, montaggio strutture, allestimenti degli spazi pubblici, allacciamenti elettrici, messa in sicurezza dell'area oggetto della manifestazione mediante le opportune precauzioni, revisione della segnaletica).

Al termine della manifestazione, non meno importante, è l'attività necessaria per lo sgombero e il ripristino della normalità.

Senza la presenza, soprattutto in modalità extra normale orario di servizio, del personale sopra individuato, non sarebbe possibile la realizzazione dei numerosi eventi che contraddistinguono la programmazione culturale e turistica dell'ente.

L'entità degli eventi e la loro dimensione in termini di partecipazione richiedono una professionalità superiore alla media e la profusione di notevole impegno oltre ad una predisposizione alla collaborazione ed al coordinamento fra gli enti e i soggetti coinvolti, ai fini di una buona riuscita degli eventi stessi.

In generale si può senza dubbio affermare che la presenza del personale in questo contesto è tesa a garantire e controllare la qualità degli eventi culturali e della promozione turistica del territorio, a facilitare il passaggio dei contenuti culturali al pubblico e in definitiva a concretizzare le politiche culturali e turistiche dell'Amministrazione nei confronti degli ospiti e della cittadinanza.

PERIODO DI TEMPO INTERESSATO: Il progetto ha validità per l'intero anno 2014.

IMPORTO PREVISTO: € 3.600,00

TIPOLOGIA DI ATTIVITA': Viene garantito il supporto amministrativo, tecnico - organizzativo come sopra descritto ai seguenti contenitori culturali, eventi e manifestazioni:

Attività a tema nelle Aree archeologiche

Giornata della Memoria

Giorno del Ricordo

Attività della "Scuola del tempo libero" (44 incontri)

Festa di Carnevale

Iniziative per la Giornata della Donna

"Primavera in Corso Terme"

"Montegrotto in fiore" (2 spettacoli)

"Libri da gustare in giardino" (5 incontri)

"Libri da gustare junior" (4 incontri)

"Rassegna estiva" (10 spettacoli)

"Stagione di prosa 2013-2014" (1 spettacolo)

"Montegrotto Ospitale" (3 spettacoli)

"Re Terme" (2 spettacoli)

"Notte Rosa delle Terme" (3 spettacoli)

"Colori d'autunno" (2 spettacoli)

"Castagnata in Corso Terme"

"Rassegna natalizia" (si presumono 5 spettacoli).

10 OTT. 2014

IL RESPONSABILE SERVIZI ALLA PERSONA

(Dott.ssa Orietta Valente)

Orietta Valente



IL DIRIGENTE SERVIZI TECNICI

(Arch. Patrizio Greggio)

Patrizio Greggio

Adempimenti ex art. 4 e 5 L. 241/90

Responsabile istruttoria Settore Servizi alla Persona Tel. 049/8928788 Fax 049/8928779

Unità organizzativa: Settore Servizi alla Persona e-mail: valente.orietta@montegrotto.org

Orario ricevimento: martedì, e venerdì dalle 10.00 alle 13.00; giovedì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00.

Responsabile Procedimento: Valente Dott.ssa Orietta - Responsabile Settore Servizi alla Persona



COMUNE DI MONTEGROTTO TERME

PROVINCIA DI PADOVA

*Servizi Finanziari di Abano Terme e Montegrotto Terme
Settore Finanziario*

Montegrotto Terme, 13 OTT. 2014

Al Segretario Generale
Dott.ssa Paola Peraro
Al Responsabile Settore Personale
Dott.ssa Chiara Scarin

- S E D E -

Titolo progetto Sperimentazione del nuovo assetto contabile

Settore e Personale coinvolto Settore Finanziario – Servizi Finanziari ovvero:
n.3 istruttori contabili

Descrizione del progetto

L'art. 36 del D. Lgs. 118/2011, come modificato dall'art. 9, comma 1, del D.L. 102/2013 convertito in legge 124/2013 prevede, a decorrere dal 2012, una sperimentazione triennale per le regioni, gli enti locali e i loro organismi, delle disposizioni concernenti l'armonizzazione contabile. L'art. 9 del D.L. 118/2011 nel rinviare al 2015 l'applicazione a tutti gli enti del nuovo sistema di contabilità ha dato la facoltà agli enti di aderire al terzo anno della fase sperimentale di armonizzazione prevedendo alcuni benefici economico/finanziari tra cui una consistente riduzione degli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 113 del 25.09.2013 il Comune di Montegrotto ha chiesto di partecipare alla fase di sperimentazione a partire dal 1° gennaio 2014. La richiesta è stata riconosciuta dal DPCM 15.11.2013 di individuazione delle amministrazioni ammesse al terzo anno della sperimentazione.

Partecipare alla sperimentazione significa adattare i bilanci ai nuovi sistemi contabili secondo quanto indicato anche nei principi contabili.

E' necessario quindi prevedere un'intensa attività per adeguare il bilancio tra le quali:

- ✓ La riclassificazione dei bilanci, raccordando i propri capitoli con il piano dei conti unico/armonizzato.
- ✓ L'adeguamento degli accertamenti e degli impegni ai nuovi concetti di competenza finanziaria potenziata: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

CS/ft

Struttura: Unità Contabilità
Responsabile del procedimento: dr.ssa Caterina Stecca
Informazioni e visione atti: tel. 049/8928727 – fax 049/8928717
Indirizzo e-mail: stecca.caterina@montegrotto.org



COMUNE DI MONTEGROTTO TERME

PROVINCIA DI PADOVA

*Servizi Finanziari di Abano Terme e Montegrotto Terme
Settore Finanziario*

- ✓ Riaccertamento straordinario dei residui con riferimento alla data del 1° gennaio 2014 contestualmente al rendiconto 2013
- ✓ Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità in sostituzione del fondo svalutazione crediti
- ✓ Applicazione del principio della programmazione (DUP- Documento unico di programmazione)
- ✓ Adozione di un bilancio di previsione finanziario triennale, che sostituisce il bilancio annuale e pluriennale, secondo i nuovi schemi sperimentali, e la gestione del bilancio di cassa per l'anno 2014.

Periodo di tempo

La prima fase propedeutica all'avvio del nuovo sistema contabile, è necessariamente riferita alla ricodifica di tutte le voci di bilancio in relazione al piano dettagliato dei conti, in base ai nuovi schemi di bilancio da adottare obbligatoriamente da parte degli enti in sperimentazione a decorrere dal 1° gennaio 2014.

La fase preparatoria del nuovo assetto contabile è iniziata a ottobre 2013 per predisporre, già in sede di assestamento di bilancio, i primi aggiustamenti al bilancio pluriennale 2013/2015, annualità 2014, per partire dal primo gennaio 2014 con l'esercizio provvisorio secondo quanto indicato al punto 8 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria. Lo stesso prevede che nel primo anno di adozione dello schema di bilancio autorizzatorio previsto dal D. Lgs. 118/2011 gli enti, che al 31 dicembre dell'anno precedente non hanno deliberato il bilancio di previsione per l'anno successivo, gestiscono provvisoriamente gli stanziamenti di spesa previsti per il secondo esercizio dell'ultimo bilancio di previsione approvato (nel nostro caso l'annualità 2014 del bilancio pluriennale 2013/2015), previa riclassificazione degli stessi secondo lo schema di bilancio allegato al decreto.

Dal 1° gennaio 2014 si è dovuto quindi adattare la codifica dei capitoli di bilancio alla nuova impostazione secondo il nuovo piano dei conti completamente diverso dalla precedente codifica di bilancio.

Attività da porre in essere

L'introduzione del principio di competenza finanziaria "potenziata" obbliga ad imputare ad ogni esercizio solo le obbligazioni attive e passive che vengono a scadenza, fermo restando l'obbligo di rilevare tali obbligazioni nel momento in cui sorgono. Tra gli obiettivi che il legislatore intende centrare con la riforma del sistema contabile, quello dell'attendibilità dei residui mantenuti in bilancio, riveste senza dubbio un rilievo particolare. Ecco che si rende necessario interfacciarsi con gli altri uffici per conoscere a quale momento imputare ogni singolo accertamento di entrata ed impegno di spesa. E' necessario provvedere al riaccertamento dei residui attivi e passivi al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del primo gennaio 2014.

La discrasia tra registrazione ed imputazione dell'obbligazione giuridica in relazione all'esigibilità imposta dal principio generale ha reso obbligatorio l'introduzione di un nuovo istituto nella contabilità finanziaria: il Fondo Pluriennale Vincolato. La sua funzione si sostanzia nel garantire la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso. Si rende CS/ft

Struttura: Unità Contabilità

Responsabile del procedimento: dr.ssa Caterina Stecca

Informazioni e visione atti: tel. 049/8928727 – fax 049/8928717

Indirizzo e-mail: stecca.caterina@montegrotto.org



COMUNE DI MONTEGROTTO TERME

PROVINCIA DI PADOVA

*Servizi Finanziari di Abano Terme e Montegrotto Terme
Settore Finanziario*

quindi necessario esaminare ogni singolo impegno per valutare se ha i requisiti per rimanere registrato come residuo passivo in quanto obbligazione giuridicamente perfezionata la cui prestazione/fornitura è stata effettivamente effettuata o se mancando di queste caratteristiche debba essere iscritto al Fondo Pluriennale Vincolato ed imputato all'esercizio in cui diverrà esigibile.

La contabilizzazione di determinate entrate di dubbia e difficile esazione, quali sanzioni amministrative al Codice della Strada, proventi derivanti dalla lotta all'evasione, etc ..., che finora sono state registrate per cassa, con il nuovo principio dovranno essere registrate nel momento in cui vengono predisposti i provvedimenti e devono essere effettuati degli accantonamenti nella parte spesa secondo determinati metodi di calcolo indicati nel principio contabile alla voce Crediti di Dubbia Esigibilità. Anche questa voce richiede un'attenta analisi delle singole fattispecie iscritte nel bilancio comunale e le dovute verifiche degli importi stanziati in determinati periodi dell'anno tra i quali in sede di assestamento del bilancio generale ed in sede di rendiconto.

Il nuovo sistema contabile elimina il bilancio pluriennale e stabilisce che il bilancio di previsione abbia una durata almeno triennale e che il primo anno venga gestito anche per cassa. Si tratta di una gestione completamente nuova non prevista dal Testo Unico degli Enti Locali.

Risultati attesi

Sperimentare il nuovo assetto contabile, in particolare studiare ed applicare correttamente la disciplina prevista dal D. Lgs. 118/2011 e dai principi contabili.

Predisporre il bilancio di previsione 2014/2016 e i suoi allegati, il documento unico di programmazione, le variazioni di bilancio e di cassa, il rendiconto e tutta la gestione nel rispetto della nuova normativa.

Testare il nuovo programma di contabilità che necessariamente subisce delle modifiche rispetto all'impostazione del D. Lgs. 267/2000.

Collaborare con il tesoriere affinché le reversali di entrata ed i mandati di pagamento siano emessi con le corrette codifiche.

Sperimentare significa quindi applicare il nuovo sistema contabile al fine di essere pronti nel momento in cui la nuova contabilità diventa definitiva per tutti gli enti.

Note e compenso

Il compenso da suddividere tra i tre partecipanti al progetto verrà suddiviso tenendo conto il raggiungimento dell'obiettivo valutando l'interesse e la disponibilità che verrà dimostrata nella realizzazione del lavoro, nello studio dei nuovi principi contabili e nell'applicazione degli stessi al bilancio del Comune di Montegrotto Terme,


Il Dirigente Servizi Finanziari
(Dott.ssa Caterina Stecca)

CS/ft

Struttura: Unità Contabilità

Responsabile del procedimento: dr.ssa Caterina Stecca

Informazioni e visione atti: tel. 049/8928727 – fax 049/8928717

Indirizzo e-mail: stecca.caterina@montegrotto.org